Conto Corrente colla Posta

GALLARATE, 3 APRILE 1909

Anno V - N. 14

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Piazza Garibaldi, N. 12

ABBONAM.: Anno L. 3 - Sem. L. 1.75
Un numero separato cent. 5

Si pubblica al Sabato

PER OGNI INSERZIONE
In 4a pagina . L. 0,50
„ 3a pagina . „ 1, —
Cenni necrologi . „ 1, —
Corpo del giornale „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 21 Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 2f Milano, telefono 11-15

LA INDENNITA'
NEI PUBBLICI UFFICI

Il Consiglio comunale di Roma su proposta dell'on. Mazza votava un ordine del giorno *per invitare la Giunta a proporre nel bilancio dell'anno* 1909 *una indennità al Sindaco ed agli assessori.*

L'Estrema Sinistra presenterà il progetto di legge per l'indennitá ai deputati.

La questione adunque di abolire le cariche pubbliche gratuite è sul tappeto della discussione ed è necessario agitare intorno ad essa l'opinione pubblica. Sentiremo indubbiamente i conservatori strillare allo scandalo, al dilapidamento del pubblico denaro ed inneggiare allo spirito di sacrificio e d'abnegazione di cui devono dare prova gli [uomini che vogliono coprire cariche pubbliche.

Ma il loro pudibondo orrore naaconde un artificio politico e specula su un pregiudizio inveterato, che pur troppo ha salde radici anche in mezzo alla democrazia.

Giova pertanto considerare la profonda evoluzione subìta dalla vita pubblica negli ultimi cinquant'anni per rendersi conto dell'alta importanza morale e politica dell'affermazione di questo principio.

Limiteremo il nostro esame specialmente al campo delle amministrazioni comunali ove l'applicazione dell'indennità incontra maggiore resistenza che non in quella parlamentare.

×

Una volta la carica di sindaco o di assessore era presso a poco una sinecura, un'*onore*, un titolo di dignità e null'altro.

La vita comunale si svolgeva in una cerchia più ristretts: al di là delle funzioni d'ordinaria burocrazia poco o nulla restava a fare.

Gli impiegati facevano girare più o meno lentamente la ruota delle pratiche d'ufficio, il sindaco poneva piede una volta al mese nel auo gabinetto e gli assessori firmavano senza neppure leggere le carte aottoposte al loro visto.

Era un'amministrazione patriarcale nella quale nessuno pensava neppure lontanamente di figgere lo sguardo e che richiedeva quindi poco tempo e poche cure.

In ogni comune le cariche rimanevano distribuite in un ristretta cerchia di famiglie patrizie e borghesi che si avvicendavano regolarmente al potere o che si dilanisvano in lotte fratricide.

Il Comune non era industriale, non aveva aziende proprie, non svolgeva nessuna azione di tutela sociale: i bilanci si copiavano l'un l'altro con lievi differenze e colla sola preoccupazione del pareggio matematico.

Quanto diversa la vita e la funzione del Comune moderno!

Esso tende ad una sempre maggiore autonomia e qnindi ad una maggiore indipendenza d'iniziativa; esso ha allargato le sue funzioni, à accolto tutte le correnti moderne della civiltà; ha soatituito alla beneficenza ed alla carità esercitate su più larga scala nel passato dalle Opere Pie e dai monasteri, la tutela e la aolidarietà sociale.

Non v'è problema moderno che non richieda uno studio da parte del Comune, non miseria sociale che non reclami il suo provvido intervento.

Esso non è più solo un organo burocratico per la registrazione dei nati e dei morti e dei matrimoni, ma è la casa di tutti i cittadini, di tutto il popolo ai cui svariati bisogni morali ed economici deve sovrintendere.

Le sue funzioni sono moltiplicate: il principio della municipalizzazione dei pubblici servizi, entrato ormai trionfalmente nella vita politica, gli affida l'impianto, la gestione, lo sviluppo di officine, di forni, di case, di mercati annonari, crea organismi amministrativi nuovi, enti autonomi sui quali deve però esercitsre la sua vigile tutela; il dovere di essere strumento di civile e politico elevamento del popolo, impone ai suoi amministratori qualità intellettuali e morali più raffinate; infine l'importanza finanziaria delle aumentate gestioni reclama tempo, capacità attitudini e garanzie sconosciute ai tempi passati.

×

Basta tracciare rapidamente questo quadro del Comune moderno, per comprendere subito che la carica di sindaco o di assessore non può essere più una sinecura, un titolo onorifico, ma un peso gravissimo che richiede salde spalle per poter essere sopportato.

Occorre un tempo non indifferente prima che un nuovo eletto si sia impadronito di tutto il congegno amministrativi affidato alle sue cure, per stare al corrente di tutte le leggi, i regolamenti, la giurisprudenza — e in Italia ce n'è una montagna in continuo aumento — in materia amministrativa, per studiare le riforme da applicarsi e quelle già applicate in altri Comuni o in altre nazioni.

Bisogna che un assessore abbia la competenza tecnica industriale e commerciale quale si richiederebbe al direttore di una vasta azienda privata o sociale, che possa attendere con ogni diligenza ad ogni controllo, ad ogni innovazione e di tutto coscenziosamente rispondere. E questi doveri, queste qualità tecniche, queste attitudini speciali si moltiplicano per la persona del Sindaco che deve coordinare tutto il lavoro e dare l'impulso e l'impronta a tutta la vita comunale.

Ed allora ne viene di conseguenza che non basta più un'ora o due al giorno dedicate al Comune quando la mente è già stanca dal lavoro privato professionale di tutta la giornata, non basta più la superficiale conoscenza del congegno amministrativo e le relazione del capo-ufficio tecnico o del segretario, ma occorrono uomini che possano dedicare buona parte della loro giornata alle funzioni amministratrative come ad un altro impiego.

I benefici che se ne ritrarranno saranno immensi: benefici morali, benefici economici, speditezza delle pratiche, aollecitudine dei provvedimenti, piena reaponsabilità dell' amministratore, limitazione del potere e talvolta dello strapotere della burocrazia che oggi impera sovrana nei Comuni, nelle Opere Pie, negli stessi Ministeri, per essere la sola tecnica, capace, padrona delle leggi, dei regolamenti, della procedura, di tutto insomma l' organismo e riducendo gli amministratori spesso ad una semplice funzione di gerenti responsabili.

×

Poichè agli uomini della democrazia o della borghesia non si può chiedere questa rinuncia ai propri interessi, alla propria professione, al proprio studio senza dar loro un corrispondente indennizzo, è logico è necessario, è utile che a poco a poco e specialmente per i Comuni di grande importanza il principio dell' indennità venga stabilito.

U. Serpieri.

Per l'on. sac. Murri

Un vecchio democratico cristiano, giustamente indignato degli attacchi che nell'ultimo numero la Voce del Popolo *rivolge all'on. Murri e – si capisce – anche ai suoi seguaci gallaratesi, ci manda quest'articolo, che noi volentieri pubblichiamo.*

... sacerdote dell'augusto Vero!
(Carducci)

Da qualche settimana in tutta Italia, nelle sacrestie odorose d'incensi e nelle vecchie canoniche occhieggianti al sole primaverile, corre un fremito d'odio, balenano lampi di santa indignazione, brilla nell'anima di qualche giovine prete un raggio augurale di speranza. E piovono a Roma, nelle sale fastose del Vaticano, tra maestosi Cardinali e Monsignori i telegrammi di protesta, le espressioni di condoglianza.

Il collegio di Montegiorgio, gruppo di borgate digradanti pei clivi dell'Appennino marchigiano

a specchio dell'adriaco mare,

ha osato mandare a Montecitorio, in uno slancio superbo dell'anima popolare, un sacerdote, che la giovinezza pensosa e studiosa, la virilità forte, l'alta intelligenza e la coscienza intemerata spese a servizio de' suoi ideali cristiani e democratici tra il garrire aspro e violento dei gazzettieri clericali, sotto i colpi, le censure, le punizioni del Vaticano, Romolo Murri. Il Vaticano ha risposto agli elettori di Montegiorgio con la scomunica contro il aacerdote democratico. E i clericali, coloro che abdicano alla propria indipendenza politica nelle mani di Pio X. per intima convinzione certo rispettabile, ma pericolosa e nociva per il popolo e per l'Italia o per calcoli astuti di dominazione o per soverchio attaccamento alla greppia inesausta, oggi si lanciano con acre voluttà su quell'anima altamente cristiana, additano il reprobo, lo scumunicato al diaprezzo degli incoscenti e degli ignari e con mossa felina gridano il *raca* dei Farisei contro coloro, che anche a Gallarate nell'ora delle tenebre e nell'ebbrezza del trionfo diedero serenamente e sempre la loro destra a Romolo Murri.

La scomunica? Grave cosa per un cattolico, che senta sinceramente la propria fede: ma sopra il timore della scomunica sta la verità, sta la coscienza.

Murri non è eretico, non è nemmeno modernista; è un liberale, come furono Gioberti, Passaglia, Stoppani; è un democratico sincero, che la democrazia professa fino alle estreme conseguenze; è sopratutto, anche perchè cristiano, decisamente anticlericale, avverso cioè a quel partito, che fa della religione uno strumento di dominio, che ancora nutre nell'anima i sogni del Medioevo teocratico, che è negazione antitetica della moderna civiltà laica, ma rispettosa di tutte le fedi nell'ambito della libertà. Ma a Don Murri si chiedeva una menzogna: doveva dichiarare d'aver agito male in passato e rimettersi per l'avvenire – anche in materia politica – a ciò *che alla volontà del S. Padre piacerà di ordinare.*

Don Murri si rifiutò alla menzogna; ricordò che l'obbedienza al Papa ha essa pure dei limiti, anche per i preti. E fu scomunicato.

Ma noi rievochiamo: Savonarola è oggi ritenuto una gloria del Cattolicismo; gli uomini, che fecero l'Italia e occuparono Roma, *colui che detiene,* i deputati cattolici, che passono la soglia del Quirinale in atto d'omaggio, sono scomunicati. Così almeno si deduce dalle bolle di Pio IX. Io non irrido alla scomunica: ne mostro tutto il valore, specialmente in politica.

Oggi la *vil canizza gazzettiante* si straccia le vesti, come quel vecchio Fariseo e piange sulle rovine della Chiesa; ma è semplicemente l'erosione del clericalismo, l'avanzarzi trionfale della democrazia. E se anche a Gallarate Don Murri ha fedeli ammiratori, segno è che anche tra noi i cattolici non hanno tutti un' anima servile, ma vi sono spiriti liberi di credenti e di cittadini.

FRA DIAVOLO

Democrazia

La *Lotta di classe*, subito dopo le elezioni politiche ed in due articoli successivi, ha rivolto agli uomini della democrazia gallaratese alcuni appunti altrettanto vivaci nella forma quanto ingiusti ed inopportuni nella sostanza.

Ora che è subentrata la calma alla battaglia elettorale non ci sembra inutile intenderci un pochino chiaramente sul valore e sulla portata di certi attacchi anche se ci vengono da uomini egregi che personalmente conosciamo e stimiamo.

Chi scrive non ha mai nascosto la sua simpatia per le organizzazioni operaie e per il partito socialista, dal quale dissente forse più per una questione di metodo che per divergenze assolute ed insanabili nelle aspirazioni immediate; non fu mai ronchettiano e diede qualche volta la sua cooperazione modesta, ma sincera disinteressata entuaiasta alle lotte proletarie. Ha quindi un poco il diritto di non essere sospettato in questa sua difesa che non vuol provocare polemiche, ma solo intende chiarire qualche malinteso.

Lamenta adunque la *Lotta* che « buona parte degli uomini democratici dimenticano volontieri la democrazia nelle sacrestie e imbrattano senza scrupolo i bandieroni progressisti sventolati all' assalto dei consigli comunali » perchè i consiglieri comunali avv. Agnelli, Mauri e Macchi, saliti al potere in odio ai clericali sostennero nelle elezioni politiche l'on. Ronchetti e ne trae la conseguenza che la democrazia deve senz'altro « sceverare dal suo seno gli elementi che l'inquinano ».

Ecco, noi non vogliamo qui discutere sul carattere della candidatura Ronchetti nè sulla tattica spiegata nella lotta elettorale da entrambi i contendenti; è questo un argomento che non vogliamo toccare anche perchè trascende dall'indole di questo giornale.

Ma è però indubbio – e chiunque può confermarlo – che la candidatura Ronchetti nelle ultime elezioni ebbe l'istessa base, l'identica piattaforma, lo stesso carattere più personale che politico, gli stessi aiuti offerti da clericali e da preti come nelle elezioni del 1904. Ora chi non conosce che quei consiglieri di parte democratica (non « buona parte della democrazia »), di cui ora la *Lotta* chiede l' espulsione dal partito, sono gli stessi che nel 1904 esercitarono la medesima e forse più vivace ed attiva azione di propaganda ronchettiana? Eppure questo non ha impedito ai signori della *Lotta* ed ai socialisti di accedere all'alleanza elettorale coi democratici e combattere assieme per la conquista del Comune. Anzi la *parola dei socialisti*, numero unico pubblicato in occasione delle elezioni amministrative del luglio 1906 per opera forse degli stessi attuali redattori della *Lotta*, conteneva queste testuali parole dirette ai lavoratori: « Che importa se nella lista popolare ci sono i nomi di taluni che furono in passato nostri e vostri avversari, che domani forse lo saranno ancora?».

E la *Lotta di classe* del 20 Giugno 1908 — soltanto pochi mesi or sono — raccomandando la lista dei partiti popolari che comprendeva assieme ai nomi di Giovanni Bitelli, di Francesco Buffoni, anche quello del Cav. Mauri, ronchettiano e democratico, rendeva omaggio « all'Amministrazione comunale « corretta e qualche volta anche coraggiosa » e, passando in rassegna l'opera da essa svolta, affermava che i democratici avevano tenuto fede al loro programma.

Non vi si facevano distinzioni fra ronchettiani e non ronchettiani; e potevano trovarsi nella stessa lista popolare, collo stesso programma democratico, cogli stessi onesti intendimenti tanto il candidato, già scelto, delle organizzazioni operaie come il democratico sostenitore di Ronchetti.

Soltanto ora, perchè un'altra lotta politica è venuta e gli avversari antichi si sono trovati di fronte un'altra volta nel campo politico, soltanto ora uomini come l'avv. Agnelli, come il cav. Mauri non avranno più diritto di restare nelle file della democrazia e sedere in Consiglio Comunale, ove hanno compiuto sempre il loro dovere di democratici anticlericali almeno quanto i consiglieri socialisti?...

Francamente questo a noi sembra nè logico nè giusto. E l'abbiamo voluto dire appunto per amore di quella sincerità, che non ci pare guida alla *Lotta* nemmeno ove muove appunti e consigli all'*Associazione popolare*.

Il dubitare del programma anticlericale di una società che ha potuto mandare al governo del Comune uomini che hanno inaugurata la loro amministrazione coll' abolizione dell' insegnamento religioso nelle scuole, è cosa che ci fa semplicemente... sorridere.

Così nòn ci pare sincero nè generoso il chiedere, ora soltanto, dopo le elezioni, quale sia la direttiva politica d' una società che tutti conoscono apolitica, che non ha mai fatto mistero del suo programma esclusivamente amministrativo comunale e che conta fra i suoi soci uomini di ben diverse scuole politiche, non escluso qualche socialista.

Alla *Lotta* sembrerà troppo modesto programma il raccogliere e tenere uniti nel campo amministrativo gli elementi diversi della democrazia curando seriamente la democratizzazione del Comune. Noi non abbiamo troppo vasti orizzonti nè domani teoretici... di lontanissima ed assai dubbia realizzazione. Viviamo forse un po'... terra terra, ma se ci volgiamo indietro e passiamo in rassegna l'opera compiuta in pochi anni, non per noi, ma per il bene della città nostra che amiamo, non ci pare così poca cosa nè abbiamo motivo di lagnarci

g. b.

IN CITTA'

Il bilancio preventivo 1909

Ricorderanno i lettori che la Giunta Provinciale Amm. aveva respinto il preventivo 1909 volendo la riduzione della sovraimposta comunale mediante alcune modificazioni che concretava nelle proposte di nominare un solo vigile urbano invece di due, di aspettare qualche anno ad assumere l'applicato necessario allo stato civile ed infine di ammortizzare l'azienda del gas in quindici anzichè in dieci anni.

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 22 Febbraio scorso, respinse le suggerite modificazioni, motivando in un ordine del giorno le ragioni di questo rifiuto.

Ora siamo lieti di sapere che il preventivo così come era voluto dal consiglio comunale venne finalmente approvato, coll'unica modificazione riguardante l'ammortamento dell'officina del gas.

Rinnovamento cittadino

Non avendo l'autorità tutoria ancora data l' approvazione al Regolamento votato dal Consiglio comunale nella seduta del 22 Febbraio scorso per l'esercizio in economia del servizio di nettezza stradale, la Giunta Comunale, conscia della necessità ed urgenza di migliorare subito questo servizio già appaltato fino al 31 dello scorso Marzo alla Ditta Bilzarini, ha provveduto a nominare quattro nuovi spazzini che sono entrati in servizio col 1. aprile.

Auguriamoci che il nuovo sistema di servizio in economia dia subito risultati più soddisfacenti di quelli ottenuti in passato.

L' ESPOSIZIONE di bestiame bovino a Gallarate

— 17 Aprile 1909 —

Sabato 27 marzo n. s. ebbe luogo presso la Cattedra Amb. d'Agricoltura ed il Comizio Agrario di Gallarate la seconda seduta del Comitato Esecutivo dell'Esposizione. Erano presenti il Comm. Ing. Domenico Oliva, Presidente, il Prof. Soresi Vice-presidente, gli assessori comunali Venegoni e Moroni, il veterinario locale e numerosi altri membri del Comitato Esecutivo.

Il Presidente, dopo aver comunicato con piena soddisfazione i buoni risultati del lavoro preparatorio del Comitato Esecutivo, facendo presenti le autorevoli adesioni e gli efficaci appoggi conseguiti da parte del Governo e degli altri benemeriti Enti ed Associazioni del Gallaratese, sottopose ed ottenne la piena approvazione dei presenti per il programma regolamento dell' Esposizione proggettato alla prima seduta e già diffuso tra gli interessati a mezzo della stampa.

Vennero scelti i membri di Giuria dell'Esposizione nelle persone dei signori: Cav. Ing. Carlo Stabilini, Presidente del Comizio Agrario di Milano, Cav. D. Giuseppe Premoli Presidente del Consorzio Agrario Cooperativo di Lodi, Cav. A. Capella Zootecnico di Liscate, D. Cugnini della Cattedra di Zootecnica della R. Scuola sup. di Agricoltura di Milano.

Si presero inoltre, d'accordo con le autorità Comunali, le disposizioni per il giorno della Mostra, scegliendo come centro di ritrovo del Comitato d'onore ed esecutivo e della Commissione Giudicatrice una sala nel Palazzo Municipale gentilmente cencessa.

La Commissione Giudicatrice verrà convocata in Municipio per le ore 9 del mattino del 17, e procederà quindi nei suoi lavori di Giuria verso le 9 1/2 ant., all'arrivo cioè del Corteo dell'Esposizione nel recinto della Mostra (Foro Boario)

La proclamaziooe dei premiati avverrà alle ore 16 nel recinto dell'Esposizione ed in caso di cattivo tempo avrà luogo in Municipio alla stessa ora. La Musica cittadina, pure concessa con squisita larghezza dalla benemerita Amministrazione Comunale, non mancherà in detto giorno di favorire il migliore concorso di interessati e di visitatori a beneficio della riuscita dell'Esposizione.

Nuove strade

È giunta in Municipio una lettera dei signori cav. uff. Rodolfo Mauri, dottor Valente Pariani ed Eugenio Macchi, colla quale essi offrono al Comune a titolo di donazione la strada di loro proprietà che, parallela alla Via Felice Cavallotti, mette da Via Arnaldo da Brescia in Corso Sempione.

Oltre alla sistemazione, tombinatura, illuminazione della strada i predetti signori domandano però che le spese di stralcio, d'estimo e gli atti relativi siano a carico del Comune ed esprimono il desiderio che la strada venga dedicata alla memoria di Giordano Bruno.

A quanto ci consta poi anche il sig. Desiderio Venegoni cederà al Comune due nuove strade di notevole importanza: la prima, larga nove metri, che da via Dante Alighieri in prolungamento della via Arnaldo da Brescia andrà ad incontrare la via detta della *Bellingera;* la seconda che parallelamente a via Dante metterà da Corso Sempione alla via Crenna per un'area complessiva di oltre quattro pertiche milanesi di terreno. Il sig. Desiderio Venegoni poi nell'intento di contribuire anche all'allargamento della strada della *Bellingera*, avendo venduto recentemente alcuni appezzamenti di terreno in limite a quella strada, ha fatto obbligo ai compratori di cedere, quando fabbricheranno, per tutto il percorso di essa una striscia di terreno di un metro di larghezza.

Benissimo.

Una domanda

Riceviamo e pubblichiamo la lettera seguente girando a chi di dovere la domando che ci viene rivolta:

Cara Unione

Fra le nuove targhe in marmo che il Comune sta collocando sulle vie della Città, venne in questi giorni posta anche quella della già piazza Vitt. Em. II. omettendo però il II.°

A solo titolo di curiosità desidererei sapere se l'ommissione fu fatta per svista oppure appositamente per comprendere i Vittorio Emanuele passati, presente e futuri. Se è così, la trovata sarebbe geniale. Grazie!

Un abbonato

Nomina meritata — Apprendiamo con vero piacere che l'avv. Filiberto Finzi, il distinto funzionario così simpaticamente conosciuto a Gallarate, ove da parecchi anni copre con intelligente scrupolosità il delicatissimo ufficio di agente delle imposte, è stato di questi giorni eletto vice-presidente della Associazione Nazionale degli agenti delle imposte.

Questa Associazione fa parte della Federazione Nazionale degli impiegati dello stato, ed è una delle più forti ed importanti in quanto comprende fra gli iscritti, oltre 2000, il 90 per cento dei funzionari in servizio.

L'avv. Finzi venne chiamato alla carica di vice-presidente in sostituzione dell'agente superiore di Cremona, nominato ispettore a Messina; nè la scelta poteva essere più felice, specie in questo momento, in cui l'associazione apprestandosi ad un'agitazione intesa ad ottenere dal Governo i giusti miglioramenti economici tante volte reclamati, ha più che mai bisogno di essere amministrata e diretta da elementi giovani, intelligenti e coraggiosi come l'avv. Finzi, al quale, frattanto rivolgiamo le nostre congratulazioni.

Beneficenza — Per speciale intercessione del cav. uff. Rodolfo Mauri, la cui opera altamente encomiabile per l'Asilo Ponti di cui è degno condirettore, è a tutti nota, la Cassa di Risparmio di Milano ha erogato la somma di L. 3000 per contribuire all'erezione di una sezione dell' Asilo Ponti in Cedrate.

Ai continui atti di beneficenza, la Cassa di Risparmio ha voluto aggiungere anche questo, che segnaliamo al pubblico plauso.

Così notiamo con piacere che la Banca del Piccolo Credito Bustese ha fatto pervenire alla Congregazione di Carità L. 100 per il Ricovero di Mendicità ed altre L. 100 per l' Orfanotrofio Maschile.

Per gli uffici municipali. — Dopo il trasloco della Sottoprefettura nel palazzo di Piazza Vittorio Emanuele, resasi disponibile tutta l'ala anteriore del palazzo del Broletto, si stanno facendo gli studi per dare una sede più conveniente a tutti gli Uffici Comunali, alla R. Pretura ed alla R. Scuola Tecnica.

E' da augurarsi che si trovi modo di sostituire all'attuale sala del Consiglio comunale assolutamente insufficiente, un'aula più ampia e più decorosa per il pubblico e per i consiglieri.

Nuovo ufficio Postale — Complimenti sinceri all'egregio direttore del nostro Ufficio Postale, il quale ha finalmente potuto ottenere che anche Gallarate fosse trattata alla stregua delle città più importanti e venisse dotata di uffici postali convenienti e rispondenti ai veri bisogni.

I locali ove furono installati il Telegrafo e la Posta, sono ampi e comodi ed elegantemente arredati. Il nuovo ufficio è provvisto del casellario americano e di un'ampia guardaroba.

Furono altresì collocate nei vari punti principali della città 8 cassette nuove e grandi per l'impostazione, le famose cassette, che tante volte abbiamo reclamato.

Siccome non mancammo e spesso di farci interpreti delle lagnanze del pubblico quando il servizio postale non pareva soddisfacente così non possiamo ora astenerci dal rendere viva lode al Direttore dell'Ufficio postale sig Cesare Foà che ha saputo con tenacia vincere infinite difficoltà burocratiche e dare a Gallarate un degno e sufficiente ufficio.

Guida Vallardi Gallarate — per i mandamenti di Gallarate, Somma, Busto, Legnano, Rhò, Saronno, Seveso.

Si pregano tutti gli interessati a volere entro il 20 Aprile comunicare notizie esatte, con intestazioni di fatture indirizzi ecc. delle variazioni avvenute e aggiunte, per la più precisa compilazione della nuova edizione che uscirà indilatamente nel *Giugno in mille pagine* tanto per il loro utile privato che perchè questo volume di pubblico interesse riesca più completo ed efficace, favorendo la pubblicità e rendere sempre più ricca e voluminosa la Guida.

Cassa di risparmio Postale — Ecco il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di gennaio 1909:

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente L. 1.469.151.897,63 Depositi del mese di Genn L. 71.809.946.89 totale L. 1.540.961 844,52

Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescrizione L. 57.718.090,21 st L. 1 483 243 754,31

Credito per depositi giudiziali L. 17.514 049,39

Credito dei depositanti su 5.257.921 libretti in corso L 1.500.757.803,70

Concorso — Il Sindaco ha emanato un concorso aperto a tutto il 30 *Aprile p. v.* per titolo al posto di Vice-segretario della sezione di Stato Civile, Leva e Liste presso questo Comune.

Lo stipendio iniziale assegnato a detto posto è di L. 2000, pagabile in rate mensili posticipate, aumentabile di un decimo per ciascuno dei tre primi quinquenni di servizio, netto da trattenuta di pensione e netto pure di ritenuta per R. M. dopo il periodo biennale di prova; susseguendo la conferma, l'imposta pagata durante il periodo d'esperimento sarà rimborsata. Quanto al trattamento di pensione l'eletto dovrà inscriversi alla Cassa Governativa di previdenza per le pensioni a favore dei Segretari ed Impiegati Comunali.

Gli aspiranti devono presentare o far pervenire all'Ufficio Municipale non più tardi del suindicato giorno 30 Aprile p. v la loro domanda in carta bollata da L. 0,60, corredata dai seguenti documenti in originale od in copia autentica:

1. Atto di nascita da cui risulti che il concorrente ha un'età non minore di anni 21 nè maggiore di anni 35: 2 Certificato di cittadinanza italiana; 3. Certificato di buona condotta; 4. Certificato di immunità penale; 5. Certificato di sana e robusta costituzione fisica; 6. Situazione di famiglia; 7. Patente di Segretario Comunale; 8. Certificato comprovante il servizio prestato almeno

per un biennio come Segretario o come Impiegato presso altri Comuni.

Ogni concorrente potrà inoltre aggiungere ogni altro titolo e documento che valga a dimostrare la sua idoneità al posto messo in concorso.

I documenti di cui ai n, 2, 3, 4, 5, 6. dovranno essere di data posteriore a quella del presente avviso; tutti i certificati poi dovranno essere in regola con le leggi sul bollo e debitamente legalizzati nelle firme. Le domande non accompagnate dai regolari documenti prescritti e quelle che perverranno al Comune dopo il 30 Aprile p. v. saranno escluse dal concorso. La nomina verrà fatta dal Consiglio Comunale udita la relazione sul valore comparativo dei titoli prodotti di ciascun candidato Le attribuzioni che sono proprie dell'impiego posto a concorso, risultano dal vigente Regolamento organico e disciplinare per gli impiegati comunali L'eletto dovrà assumere l'ufficio nel giorno che gli sarà indicato nella partecipazione ufficiale della nomina.

SPORT

Per la gran corsa podistica "*Nizza-Monaco*„ Km. 18 – Il *Velo Club* di Gallarate sfida l'*Agamennone* di Milano, società scelta dalla *Gazzetta dello Sport*, come la migliore squadra Lombarda per difendere i colori Italiani in Francia.

E per chi trovasi al corrente ecco come si svolge:

La *Gazzetta dello Sport* con articoletto sul proprio giornale, invitava le Società podistiche a presentare la squadra migliore di tre propri corridori, che ne avrebbero scelta una, per inviare alla corsa « *Nizza Monaco* ». (Notate che la medesima non diceva che prima dovevasi fare un' eliminatoria fra dette società, per la scelta) Orbene, il *Velo Club*, non trovandosi certo in condizioni inferiori delle altre società, scriveva alla *Gazzetta dello Sport* il giorno 15 Marzo, proponendo la propria squadra composta da Bertoni, Blasi e La Tisi.

Passarono diversi giorni senza mai avere alcuna risposta, quando sul numero della *Gazzetta dello Sport* di venerdì 19 Marzo appare finalmente un articolo così concepito: Non potendo avere un criterio esatto per la disignazione della migliore equipe abbiamo deciso di invitare le società richiedenti, di disputare domenica 21 Marzo nella corsa « *Coppa 5 Giornate* » un eliminatoria, in cui la squadra di 3 concorrenti che meglio verrà classificata, sarà designata a rappresentare nella grande corsa di Nizza, i colori Italiani, e prosegue così: comunque queste sarebbero le equipes concorrenti; *Agamennone*, Milano: Dell'Era, Giovanoli e Dionigi – *Velo Club*, Gallarate: Blasi, Bertoni e La Tisi – *Post Resurgo Libertas*, Milano: Zanti, Balzaretti e Losi. Losi essendo però militare e non potendo domenica partecipare all'elimatoria verrebbe classificato d' ufficio.

Ora noi diciamo: Chi sapeva che doveva esserci l'eliminatoria?

La *Gazzetta dello Sport* solo; unitamente alle squadre di Milano che aveva avvisate in tempo affinchè si preparassero per bene onde poter vincere le squadre provinciali avvisate solo 2 giorni prima della corsa. (Chiediamo a voi sportman come si fa preparare una squadra di 3 concorrenti per una corsa di 20 km. in due giorni soltanto).

Orbene, si effettua la corsa « *Coppa 5 Giornate* » ed arriva: 1 Blasi del Velo di Gallarate, 2 Giovanoli dell'Agamennone, 3 Zanti della P. R. L., 4 Balzaretti della P. R. L., 5 Colli dell'Agamennone.

Del *Velo Club*, Bertoni dopo 6 km. circa è obbligato a ritirarsi trovandosi privo d' allenamento e La-Tisi non ha potuto presentarsi essendo stato avvisato troppo tardi trovandosi fuori di Gallarate.

Dell'*Agamennone* dei 3 presentati ne arrivarono solo 2 essendosi uno ritirato.

La *Post Resurgo Libertas* presenta solamente due corridori, perchè il terzo Losi è a soldato e viene classificato d' ufficio (cosa dell' altro mondo questo sistema di classifica) è forse imbattibile il Losi sui 20 km.?

Riassumendo, di questa eliminatoria nessuna delle squadre presentatesi à saputo dare i requisiti necessari, comunque la *Gazzetta dello Sport*, sceglie la cocietà che più gli accomoda e pubblica sul giornale del 22 Marzo che a Niza parteciperà la *Post Resurgo*.

Un'altra nuova; Losi (il soldato) scrive che non può partecipare (forse perchè non concessogli il permesso) ed allora la *Gazzetta* senza far chiacchiera qualsiasi pubblica sul numero di venerdì 26 Marzo, che in sostituzione della *Post Resurgo* (che non può andare) venne scelta l'*Agamennone* di Milano (come niente ci fosse).

Il *Velo Club* di Gallarate visto l'errato sistema adoperato dalla *Gazzetta dello Sport* e sicuro di poter trionfare sull'*Agamennone* telegrafa alla *Gazzetta* così:

Indignati vostro sistema scelta triade Nizza-Monaco protestiamo vivamente disposti sfidare Agamennone, doveroso parte vostra avvisarci tempo utile per eliminatoria.

al che la *Gazzetta* risponde che le squadre furono avvisate in tempo (nientemeno che due giorni prima della corsa). Allora il *Velo Club* risponde di nuovo telegraficamente:

Squadra avvisata solo venerdì per domenica, pubblicheremo nostre ragioni altri giornali, dichiariamo nuovamente sfidare Agamennone, e preghiamovi pubblicazione sfida.

Ma la *Gazzetta* tace, e la pubblicazione della sfida pensa che è meglio non farla (forse per non fare cattiva figura dopo l'esito). Ed è per questo lettori carissimi che il *Velo Club* di Gallarate, con piena ragione sfida audacemente l'*Agamennone* di Milano (società scielta dalla *Gazzetta dello Sport)*, e sul percorso di km 18, identico a quello della *Nizza-Monaco*, in località da destinarsi; non a Milano, e neppure a Gallarate con una posta qualsiasi da depositarsi dove più gli aggrada. Quanto sopra siamo costretti a fare, non per la carissima *Agamennone*, colla quale siamo in intimi rapporti, ma per dimostrare agli Sportman tutti, con quali criteri il roseo Gazzettino sceglie una squadra Italiana per difendere i colori Nazionali in Francia. Ad ora la risposta

VELO CLUB, *Gallarate.*

Una prossima sfida Ferri-Blasi

Ferri il campione bolognese recentemente ritornato da New-York, dopo aver partecipato alla corsa dei 6 giorni, ha lanciato una sfida a tutti i corridori italiani. Umberto Blasi, il tenace campione del Velo Club, risponde pel primo all'appello, accettando la sfida, e si misurerà collo stesso su un percorso di 42 km., e Domenica stessa giorno 4 corr. incomincierà la prima prova d'allenamento, lungo la strada che da Gallarate conduce ad Arona. La partenza avrà luogo alla sede della Società (Viale Sempione) verso le 9. 30.

All'audace campione Italiano, i migliori auguri.

A soli 56 anni, nel fiore ancora dell'esistenza, si spegneva serenamente mercoledì sera, fra il pianto della desolata famiglia, il **Comm. Giuseppe Calcaterra.**

Era noto purtroppo che le condizioni della sua salute non lasciavano da qualche tempo più alcuna speranza; ma la triste notizia, sebbene non giungesse inattesa, destò in tutti profonda commozione e sincero rammarico.

Anima schiettamente italiana, quasi spiacente di essere nato troppo tardi, quando la patria redenta e libera non chiedeva più sacrifici di sangue ai suoi figli esordì nei verdi anni correndo dietro la bandiera di Garibaldi con quel pugno di eroi che combattè a Digione per la Francia sorella alla patria nostra.

Natura forte, tenace, ardente, nascondeva sotto una scorza di ruvidezza apparente una sensibilità acuta, che gli veniva dalla gentilezza dell' animo, ed aveva raccolto intorno a sè larga messe di simpatie fra gli amici e gli avversari.

Fu consigliere comunale ed assessore per molti anni; nel 1899 accettò di essere Sindaco di Gallarate e restò a quel posto fino al 1902.

Fu tra i soci fondatori del *Circolo Umberto I.°*, della *Società degli studi patri*, della *sezione* della *Dante Alighieri* e coprì sempre con attività intelligente molte cariche cittadine.

Era tuttora presidente del *Patronato Scolastico*, presidente del *Consorzio Agrario* e Consigliere d'amministazione della *Banca*.

Modesto anche morendo non volle partecipazioni personali, non fiori, non discorsi sulla sua bara.

Politicamente militava in un campo ben diverso del nostro e noi lo combattemo e fummo da lui combattuti, talvolta anche con l'asprezza inevitabile delle lotte politiche; ma riconoscemmo sempre in lui l'integrità del carattere e l'onestà degli intendimenti; e, come egli si ebbe in vita la nostra stima sincera, così, morto, raccoglie il nostro sincero rimpianto.

Stamane la cittadinanza, senza distinzione di classe o di parte, ha voluto tributare al povero estinto una larga dimostrazione di affetto. Possa l' universale cordoglio riuscire di qualche conforto agli angosciati parenti in quest'ora di dolore.

Stato Civile di Gallarate
dal 11 Marzo al 1 Aprile 1909

Nati N. 30: 12 *maschi* e 18 *femmine*

MATRIMOMI:

Oggioni Umberto contadino con Macchi Giulia contadina; Ertini Celso Lazzaro meccanico con Sartorio Virginia operaia.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Ceriani Battista, suddito svizzero, con Keller Rosa, suddita svizzera; Rovera Filippo meccanico con Aspesi Giustina tessitrice; Chiassetti Carlo impiegato con Battaglino Giulio civile; Landini Massimo fabbro con De Maria Vincenza tessitrice; Ballerio Ettore calzolaio con Aspesi Rosa tessitrice; Pangrazio dott. Emilio con Frassi Egidia civile; Paccioretti Santino con Jametti Maria tessitrice; Riganti Luigi operaio con Jametti Rosa operaia; Monti Andrea telefonista con Massironi Maria cucitrice; Graziani Adolfo ricamatore con Ghelfi Ida magliaia; Taramelli Pietro cardatore con Masnata Rosalinda filatrice; Scaltriti Angelo fabbro con Tomasini Assunta tessitrice; Crosta Ambrogio fabbro con Milani Margherita tessitrice; Bardelli Mario commesso con Buffoni Candida civile; Coerezza Luigi con Meschini Apollonia; Vanotti Adolfo con Baretti Santina; Gallazzi Roberto con Rossi Filomena.

MORTI:

Beretta Battista d'anni 68 commerciante; Cagnoni Giovanni d'anni 80 contadino; Beretta Gaetano d'anni 53 impiegato; Opposite Felice d'anni 68 minatore; Diverio Caterina d'anni 71 contadina; Bardelli Prospero (giorni) 51 infante; Castelli Pietro d'anni 49 facchino; Rivolta Brigida d'anni 63 casalinga; Galmarini Tancredi d' anni 26 apprettatore; Borgomaneri Palmira ved. Senna d'anni 83 civile; Motta Innocenta d'anni 32 contadina; Gnocchi Francesco giorni 13 infante; Signorelli Enrichetta d'anni 38 domestica; Gnocchi Bartolomeo d'anni 49 oste; Piantanida Giovanni d' anni 22 tornitore; Protasoni Enrico d' anni 49 muratore; Colombo Adriano d'anni 64 cardatore; Macchi Luigia ved. Ferrazzi d' anni 74 casalinga; Calcaterra comm. Giuseppe d' anni 56 esattore; Baratelli Lorenzo d'anni 81; Coerezza Adele d'anni 39 casalinga.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

GT. TIP. L. GHEGGHI DI GALLARATE

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
Nuovissima CASA DI SALUTE per medicina chirurgia ed ostetricia
LEGNANO (a 20 minuti da Milano)
Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale
Tariffe di cure ed operazioni fisse, minime
Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: Bonardi - Bertazzoli - Crosti - Galeazzi Riva Rocci - Rombolotti - Sigurtà - Acerbi - Agnesi.
Riparto speciale per BAMBINI.
Medico-Direttore: Dott. G. Giovanelli

ISTITUTO FISICOTERAPICO DI MILANO
Via Monte Napoleone N. 15
LUCE - Elettricità Massaggio per la Cura dell'Artrite e Sciatica.
Nuova Sala per l'ossigenoterapia coll'apparecchio DRAGHER di Berlino e colla Cura del Sen. De Giovanni, efficace nei *Reumi, Asma, Enfisene e Tubercolosi Laringea)* Medico Direttore cav. Dott Filippo Garbarino
Annessa casa di cura per lo stomaco ed intestino diretta dallo Specialista dott. G. Mazzolotti
Consulenti Professori Ripamonti e Calvini, primari dell'Ospedale Maggiore di Milano.

GABINETTO DENTISTICO
Dottor NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17.
Estrazioni dei denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Lezioni, ripetizioni, materie letterarie, anche domicilio.
Scrivere Laureando – Posta – Varese

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Via G. Lualdi N. 1
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
IN GALLARATE
Viale Sempione – Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

ECONOMIA-IGIENE
Volete risparmiare il **25 per cento** sul consumo delle suole delle scarpe?
Volete risparmiare i **piedi dall'umidità e dal freddo?**
Applicate sotto le suola delle scarpe il
Brevettato SOLEA THORAX Concia istantanea
CARLO BRÆNDLI – BERGAMO
Triplica la durata delle suole!
Preserva assolutamente dall' umidità e dal freddo!
Il più utile, il più igienico prodotto del nuovo secolo, unico al mondo ed indispensabile a tutti specialmente alle famiglie numerose, Collegi Seminari, agli affetti di reumatismi, gotta. Ai chimici operai che trovansi sempre all'umido, portalettere, fattorini, cavallanti, alpinisti ecc. **Premiato colle più alte onorificenze** alle grandi Esposizioni d'igiene:
Montecatini 1906, Croce insigne e Medaglia d'Oro – **Bruxelles** 1906, Medaglia d'Oro – **Milano** 1907, Medaglia d'Oro – **Firenze** 1907, Gran Coppa al Merito Scientifico e Med. d'Oro.
Si vende presso i principali Droghieri a Chincaglieri a L. 1 al Flacone — All'ingrosso presso CARLO BRÆNDLI Strada a Cavalcavia di S. Giorgio N. 1 - Telegrammi Brændli - Bergamo - Telefono Studio 7-26 — Abitazione 4 74.

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE
Influenza, polmoniti e simili malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, si curano da cinquanta anni con la
Lichenina Lombardi vera
Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo flacone di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. E' necessario però pretendere la vera Lichenina Lombardi, perchè molti immorali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata o stupidamente imitata.
Costa L. 2 il flacone in tutte le buone farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all' unica fabbrica
LOMBARDI & CONTARDI
NAPOLI - Via Roma, N. 345
Caro Lombardi Mi congratulo della buona Lichenina vera sempre Sua Ferrara

LIQUORE STREGA

Tonico Digestivo
SPECIALITA' DELLA DITTA **GIUSEPPE ALBERTI** DI BENEVENTO

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

BANCA DI BUSTO ARSIZIO

Società Anonima – Capitale L. 5.000.000 – Emesso e versato L. 4.500.000 – Riserve L. 3.100 000
Sede in Busto Arsizio – Filiali: Abbiategrasso – Cantù – Carate Brianza – Intra Pallanza – Omegna – Meda Milano – Saronno – Seregno – Vigevano – Agenzie: Orta – Ornavasso
Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e dal Banco di Sicilia
Esercizio XXXVII

SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO 1909

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa, *esistenza* . . . . . L.	1,517,245	92	Capitale Sociale . . . . . L.	4,800,000	—
Fondi presso Istituti Emissione »	168,068	33	Fondo Riserva . L. 2,800,000,—		
Cassa Cedole e Valute . . . »	42,050	90	Riserva oscill. Valori	3,100,000	—
Portafoglio sull'Italia . . . . »	13,741,859	08	di proprietà . » 300,000,—		
» sull'Estero . . . . »	985,202	81	Fondo previdenza Impiegati . . L.	92,690	23
Valori di proprietà della Banca »	3,641,589	34	Depositi in C.° C.e		
Riporti attivi . . . . . »	3,630,807	66	ed a Risparmio L. 10,611,819,66		
Banche e Corrispondenti Debitori »	9,939,291	37	Buoni fruttiferi	12,415,220	56
Debitori per Accettazioni . . . »	309,050	—	a scadenza fissa » 1,803,400,90		
Azioni Credito Verbanese in liqnid. »	324,450	—	Banche e Corrispond. Creditori L.	13,691,574	62
Beni stabili, *Sedi della Banca* . »	529,011	02	Accettaz. cambiarie per conto terzi »	309,050	—
Conto Titoli – Fondo di previdenza »	92,690	23	Esattoria . . . . . »	77,196	24
Debitori diversi . . . . . »	490,546	66	Assegni in circolazione . . . »	402,005	24
Mobilio e Casse forti . . . . »	1	—	Avalli e girate per conto terzi . »	610,000	—
Debitori per avalli e girate . »	610,000	—	Dividendo arretrati *residui a pagarsi* »	142,802	40
Depositi a garanzia L. 6,637,848,18			Creditori diversi . . . . . »	312,320	67
» a canz. cariche » 887,577,—	19,443,659	83	Depositanti diversi . . . . . »	19,443,659	83
» lib. a custodia » 11,918,434,65					
TOTALE ATTIVO L.	55,465,524	15	TOTALE PASSIVO L.	55,396,519	79
Interessi passivi . L. 102,935,15	142,675	83	Utili lordi dell'Esercizio Corrente »	211,680	19
Spese Gen. ed imposte » 40,640,58					
TOTALE L.	55,608,199	98	TOTALE L.	55,608,199	98

IL DIRETTORE *Pogliani* — IL PRESIDENTE Avv. Comm Cesare Rossi — IL CAPO CONTABILE *Cantù*

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE: *Cav. Antonio Ferrari*, Vice Presidente
Cav. Luigi Bertarelli – Nob. Costanzo Cantoni – Ernesto Galazzi – Rag Carlo Galimberti
Ing. Giuseppe Introini – Leopoldo Introini – Cav. Luigi Lazzaroni – Cav. Filippo Reina
Achille Venzaghi – Cav. Giulio Zerbi

I SINDACI:
Roberto Marcora – Cav. Francesco Pozzi – Cav. Carlo Vimercati

OPERAZIONI.

La Banca tutti i giorni feriali
Emette Libretti di Risparmio fruttanti il 2 ½ o/o netto con facoltà di disporre
sino a L. 1,000 a vista
» » 2,000 ogni settimana.
qualunque somma con preavviso di 15 giorni.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio fruttanti il 2 ½ o/o netto.
Rilascia Buoni Fruttiferi a scadenza fissa all'interesse del 3 o/o netto da 3 a 8 mesi, 3 ½ o/o da 7 a 12 mesi e 3 ½ o/o da 13 a 18 mesi
Riceve somme in Conto Corrente libero al 2 o/o netto.
Sconta Effetti di Commercio a due firme con scadenza sino a 3 mesi.
Apre Conti Correnti con garanzia.
Fa Anticipazioni e Riporti contro deposito di fondi pubblici e valori industriali quotati alla Borsa di Milano.
Incassa Coupons e Cedole di titoli al portatore mediante tenue provvigione.
Acquista Monete d'Oro, Valute e divise Estere, realizza Libretti Cassa Risparmio, Effetti pubblici e Valori Industriali quotati alla Borsa.
Emette Assegni Bancari sulle principali piazze del Regno, nonchè Cheques su Francia, Inghilterra, Germania e Svizzera, ecc., a condizioni da convenirsi.
Rilascia Lettere di Credito sulle principali piazze dell'Estero.
Si incarica dell'incasso di effetti pagabili su qualunque piazza del Regno e dell'Estero dietro tenue provvigione.
Cede in abbonamento Cassette per custodia valori.

LE PILLOLE FATTORI
di CASCARA SAGRADA
sono senza rivali per guarire radicalmente il
CATARRO INTESTINALE - GASTRICISMO
STITICHEZZA
MILIONI DI PERSONE SONO STATE GUARITE
In vendita in tutte le farmacie del Mondo, e dai Chimici G. FATTORI e C. Via Monforte 16, MILANO
Scatola da 25 pillole L. 1 - Da 60 L. 2.
I rivenditori devono rivolgersi alla « SOC. SALUS »
Milano, Torino, Genova, Venezia

Berlino 1907: Medaglia d'oro e Diploma d'onore.
R.WOLF
Magdeburg-Buckau
Succursale MILANO
16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili
brevettate
a vapore surriscaldato
da 10 a 600 cavalli.
Le più economiche, più resistenti e più sicure motrici per qualsia industria e per l'agricoltura.
Produzione totale 600000 cavalli.

PREMIATA CURA PRIMAVERILE
con le premiate 30 Pillole di Salsaperilla composte dal farmacista
LUIGI FALCONE DI ALESSANDRIA
30 PILLOLE FALCONE
DISTINTI MEDICI approvano che: prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.
Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina vaglia di L. 3,20 — Si spedisce franco di porto in tutto il Regno.

Per inserzioni e abbonamenti rivolgersi alla Spett. Ditta
A. GEIGER
VARESE
Via Garoni N. 12

CURATE LE **TOSSI**
con le rinomatissime
Pastiglie Dower Polli
Scatola da L. 1; franca nel Regno L. 1.15
preparate dalla
FARMACIA **POLLI**, MILANO, AL CARROBBIO

SOMATOSE
RICOSTITUENTE SOVRANO
per deboli, convalescenti, ecc.
ECCITA L'APPETITO
NB. — Le piccole dosi necessarie rendono la cura relativamente poco costosa.

CONCIMI CHIMICI CONTROLLATI
Sementi selezionate
Aratri South Bend
Macchine ed attrezzi agricoli
L° SINDACATO AGRARIO COOP. DI MILANO
Filiale di GALLARATE
Via Ugo Foscolo (*Mercato Boario*)